Anno X N. 105. Udine, Venerdì-Sabato 2-3 settembre 1887 **Abbonamento Postale**

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre. . . . » 17
id. trimestre. . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Glorie e amarezze del pontefice

È cosa nota come alcuni uomini, animati da spirito umanitario, abbiano fondato una lega universale per la pace. Tuttavia, per quanti congressi abbiano tenuti, per quante conferenze abbiano date, per quante circolari abbiano sparse, male riuscirono nel loro scopo, e le loro si ridussero a buone intenzioni. La ragione di questo è che, a conseguire la pace, poco vale l'autorità di ministri che da un istante all'altro possono scomparire, di scienziati che di rado sono conosciuti *fuori* del paese dove crebbero, di politici i quali godranno tutt'al più le simpatie di quelli che per essi parteggiano.

A raggiungere per quanto è possibile il grande intento è d'uopo di una forza morale, la quale non sia disconosciuta da nessuno, la quale si estenda su tutta quanta la terra. E quale potrebbe essere questa forza se non il papato?

Se ne *sono persuasi* anche *quelli* che parrebbe del papato non dovessero accettare l'autorità. Così noi vedemmo la Germania chiedere l'arbitrato del papa, allorchè tra essa e la Spagna sorse la questione delle isole Caroline; così vedemmo l'Inghilterra domandare per vie più o meno ufficiose l'intervento a fine di calmare il fermento popolare in Irlanda.

Recentemente un nuovo omaggio venne reso alla grandezza morale del pontefice pure nella protestante Inghilterra. Alla camera dei lordi il marchese di Bristol richiamò l'attenzione sull'argomento dell'arbitrato internazionale e propose che la camera alta, in presenza degli armamenti ognora più *formidabili* dell'Europa, decida altamente desiderabile l'istituzione di un tribunale ove vengano trattati in *prima* istanza i dissidii tra le nazioni. La proposta venne sostenuta da lord Stanley d'Aderley, il quale a prevenire le obbiezioni in contrario fece notare che una corte arbitrale esisteva in altri tempi, e che, sebbene sia stata negletta e disprezzata per molti anni, è risorta non ha guari, felicemente.

Allorchè l'Europa era tutta cattolica — notò lord Stanley d'Aderley — la corte di Roma fu l'arbitra naturale per comporre i conflitti che sorgevano tra le nazioni, ed anche ultimamente l'impero di Germania ha sottoposto al papa la sua lite colla Spagna per causa delle isole Caroline, e il pontefice, accettando l'ufficio di arbitro, ha scongiurato una guerra che credevasi inevitabile. Durante il concilio Vaticano del 1869 e 1870, fu presentato un memoriale colle firme di quaranta dei principali vescovi di tutte le parti del mondo, per supplicare il s. Padre di prendere misure a fine di ristabilire il rispetto del diritto delle genti. In novembre dell'anno passato si tenne un congresso a Lilla: l'abate Defourny e il barone d'Avril presentarono proposte per il ristabilimento del diritto delle genti.

Finalmente lord Stanley esprimeva la speranza che il governo della regina sottometta al pontefice la prima difficoltà internazionale che sia per sorgere.

Ognuno può intendere agevolmente la importanza di questa proposta fatta nella capitale dell'Inghilterra. E forse non è un sogno di visionari il vedere, in un tempo più o meno lontano, il pontefice arbitro pacifico tra i potentati, stanchi di stare del continuo colle armi *affilate in pugno*. Le glorie del papato sono dunque ben lungi dal terminare come bramerebbero alcuni.

Fra quelli che desidererebbero di vedere il pontefice avvilito, sprezzato da fatti, e ai quali l'omaggio resogli nella capitale della protestante Inghilterra non può essere certo piaciuto, devonsi porre senza dubbio non pochi giornali della nostra penisola. E si noti bene che non intendiamo discorrere di quei fogli piazzaiuoli che ogni giorno devono avere le loro tirate villane contro la Chiesa e contro il suo capo, e *che non risparmiano i mezzi* i più vili e più odiosi pur di combattere ciò che vorrebbero veder distrutto. No, ci sono i giornali, dalle tinte non bene spiccate, che, pur professandosi liberali, non isdegnano di farsi una clientela anche tra certi cattolici dilavati, che trovano necessario di consecrare una rubrica al Vaticano, e che hanno per questo anche i loro corrispondenti speciali.

Son troppo noti i nomi di questi corrispondenti vaticani: *Simmaco della defunta Rassegna*, fra Pacomio del *Corriere della sera*, Urbain de Chatillon dell'*Italie*. E' pur noto il loro sistema nell'esercitare il mestiere: pescare da una parte e dall'altra fatti e notiziole, intromettersi nelle congregazioni ecclesiastiche, nelle sacristie, nelle sale dei prelati e dei cardinali, racimolare qua e là voci e aneddoti più o meno veri su questo o su quel personaggio, tessere storielle piccanti, spargere a larga mano pettegolezzi.

L'importante per costoro non è già narrare la verità, ma tutto il *loro ingegno* si esercita nel riferire un fatto che ha fondo di vero, aggiungendovi qualche frangia appariscente e insinuando una piccola calunnia a carico di questo o di quel prelato, la quale farà tanto più effetto quanto più è blandamente presentata. La maldicenza poi e le parole *insidiose* non mancano neppure per il pontefice, per quanto questi corrispondenti vaticani professino talora di lui tutta la stima.

Così l'*Iberia* di Madrid riproduceva l'altro giorno un articolo dall'*Italie* intitolandolo le *speculazioni della S. Sede;* era la solita *sémaine du Vatican* ove Urbain de Chatillon in una frivola *causerie* insinuava le sue piccole malignità contro la corte pontificia, la santa sede, il pontefice. *Forse* qualche altro giornale riprodurrà l'ultima *sémaine* dell'*Italie* in cui il detto corrispondente vaticano tratta dei nipoti del papa e di ciò che, secondo lui, Leone XIII ha fatto e farà per loro e si capisce con quale scopo.

Il sistema di *questi fogli* è troppo già manifesto. Della calunnia qualche cosa rimane sempre, e chi è che non ne abbia fatta l'esperienza? Ma la calunnia fa tanto maggior effetto quando sia offerta in modo che non sembri neppure calunnia. Dunque è così che essa si deve adoperare contro colui che ha la grave colpa d'essere capo dei cattolici e di apparir grande, sempre non ostante le guerre *mossegli*.

Sono le amarezze che vogliono far provare a Leone XIII quelli che non vorrebbero assolutamente vedere le sue glorie.

A.

SCUOLA LAICA

Accennavamo ieri l'altro nel nostro giornale come il consiglio municipale di Saint-Ouen abbia fatto distribuire, quali libri di premio, ai fanciulli delle scuole, infami libercoli in cui si insulta a quanto vi ha di sacro.

Ora un padre di famiglia indignato ha fatto conoscere al pubblico alcuni brani del libro *La donna e la rivoluzione* sul matrimonio. Eccone una sola pagina che possiamo forse citare per mostrare a qual punto sono le idee dell'autore del libro:

« La trinità moderna: proprietà, religione, famiglia dev'essere rovesciata dal suo piedestallo affinchè la ricostituzione sociale si compia. Perciò bisogna liberarsi dalle *false* nozioni e dalle illusioni *infantili*.

« Non basta, in un momento di entusiasmo rivoluzionario, abbattere le bastiglie di pietra e spezzare gl'idoli della classe dirigente.

« Vi sono altre bastiglie che sebbene non sieno di pietra non sono però meno *difficili* a distruggere. La costituzione della famiglia moderna è forse la più pericolosa

APPENDICE 36

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

— Tu mi sfidi ancora? Ebbene, io ti arresto, e se non ballerai sul tappeto rosso, non sarà certo per mia colpa.

Due gendarmi si avvicinarono alla Giborne e la *afferrarono per le braccia*.

— So andar fin troppo da me; e insegnerò anzi ancora a voi.

E così dicendo con due crollate delle sue spalle poderose mandò quasi a gambe per aria i due sbirri.

La Giborne si avviava e gli agenti le tenevano dietro; quando all'improvviso le porte dell'alcova si spalancarono con impeto.

— Gilletta! gridò Germano, che all'improvviso fracasso si era voltato trepidando.

— Cittadino commissario, gli disse freddamente la giovinetta, avrei da farvi una comunicazione; fate ritirare tutta questa gente.

L'improvvisa apparizione di sua sorella avea evocato a Germano la vista di un'altra persona, l'immagine pallida e sanguinante di suo padre, probabilmente morto a quell'ora, se *non per mano di lui*, almeno per opera dei suoi agenti, dei giacobini comandati da lui.

Qualche cosa come un rimorso toccò quell'anima di bronzo.

D'un gesto *ordinò* alla sua gente che, lasciata la Giborne, l'andassero ad aspettare a pianterreno.

Quando tutti, meno la Giborne, furono usciti, Germano rinchiusa la porta, e venuto innanzi a Gilletta, stette ad aspettare quello che gli volesse dire.

— Germano, cominciò Gilletta, se voi attentate alla libertà qui di questa degna signora, che mi ha accolto e ricoverato, andrò io da me stessa a denunziarmi, e dirò che io, vostra sorella, ho aiutato a far fuggire i compromessi d'Argoeuves; pensate se ciò può servirvi di buona raccomandazione innanzi al sospettoso sanguinario ai cui servizii vi siete assoldato.

Germano continuava a tacere.

Finalmente si decise ad adottare un mezzo termine; prima di tutto per non esser compromesso in faccia a Marat; in secondo luogo per un resto di amor fraterno, poichè sapeva bene che se la sorella fosse andata a denunziarsi, sarebbe stata irremissibilmente perduta.

Disse perciò con un'aria di bonomia apparente:

— Andiamo, via; poichè vuoi questo favore a qualunque costo, io te lo accordo; la Giborne resterà.

— Ed io resterò con lei per salvaguardia; replicò Gilletta.

Germano che non si aspettava questo, e che pensava che l'arresto della Giborne non effettuato allora si sarebbe potuto effettuare dopo, si morse le labbra pel dispetto.

La Giborne intanto stringeva con effusione le mani alla giovinetta che la salvava con tanta abnegazione.

Germano si accinse ad uscire.

Gilletta lo afferrò per l'abito e gli domandò con ansietà:

— E Angelina? e Tancredi? e Boisjolin? che è avvenuto di loro? tu devi saperlo; dimmelo per carità!

Ma queste domande richiamarono a Germano il ricordo del suo odio e della sua *passione*, e *rispose brutalmente*:

— Si è ciarlato abbastanza; tu vuoi entrare in ciò che non ti riguarda.

— No, Germano; anzi ciò mi riguarda moltissimo, perchè insieme a loro era... nostro padre.

Germano divenne livido, i capelli quasi gli si drizzarono sul capo, un freddo sudore gli coperse la fronte, respinse Gilletta con violenza, si avviò alla porta, l'aprì con impeto e gridò alla scorta:

— Potete allontanarvi senz'altro; da *informazioni assunte è risultato che* la cittadina Giborne non può essere sospetta nel suo civismo; da ora innanzi che nessuno la disturbi; fianco sinistro! marche!

E Germano uscì senza osare di rivolgere più nemmeno uno sguardo sulla sorella che mezzo svenuta era nelle braccia della Giborne.

— Cielo! perchè quel terrore quando gli ho parlato di nostro padre? andava tra sè mormorando Gilletta, col cuore straziato da un terribile sospetto:

— State allegra! dicea la Giborne, *la seconda* sua visita domiciliare ed il dispetto dal quale si mostrava invaso, non sono una prova certa che i nostri cari fuggiaschi sono realmente sfuggiti alle sue indagini e alla sua persecuzione?

Germano uscito colla squadra degli agenti, arrivato ad un *certo punto*, li *congedò*, ed egli andò a cercarsi un alloggio nei pressi del Lussembourgo.

Dopo che l'ebbe trovato, mandò a notificare il suo indirizzo al comitato di sorveglianza.

L'indomani Germano riceveva un plico accuratamente sigillato.

Era un avviso del governo di tenersi pronto a partire entro tre giorni per la Vandea, dove avrebbe *dovuto occuparsi* specialmente di far cadere nelle mani della polizia i realisti del Bocage.

— Fra tre giorni, fuori di Parigi! andava ripetendo Germano; e se durante la *mia assenza indeterminata il suo fidanzato* riuscisse a liberarla? Prima di partire fa d'uopo che io faccia scomparire ogni traccia di lei... non per niente sono stato munito di un certo potere discrezionale.... io ordinerò al *direttore della prigione di sostituire* al nome di Angelina un nome che gli dirò io; in quanto agli altri detenuti, dal momento che quanti usciranno parleranno ancor meno di quelli che resteranno, Angelina *non può essere segnalata da nessuno*...

Germano fissato così quello che volea fare, si dispose ad uscire.

Era appena per mettere il piede fuori della porta, quando si trovò faccia a faccia con Brutus, che veniva dal comitato ove avea prese informazioni sul conto di Germano.

(Continua.)

di tutte; sotto le più seducenti apparenze, nascondonsi i vizi e i delitti più orribili. La menzogna, l'ipocrisia, l'adulterio, l'infanticidio, il parricidio si stringono impunemente la mano sotto del suo velo. Anche troppo l'umanità si è lasciata affascinare dal suo esteriore.

« E' venuto il tempo di strappare al matrimonio ed alla famiglia la maschera di bacchettonismo e d'ipocrisia.

« Che ogni rivoluzionario faccia dunque il possibile per distruggere quei pregiudizi che le masse conservano ancora a questo riguardo.

« Gli operai e le operaie non si lascino più ingannare dalle fanfaronate di coloro che vogliono far credere essere il matrimonio la più sicura garanzia della purezza dei costumi e la famiglia la sorgente del benessere dei loro figliuoli. Si ricordino che l'esistenza del matrimonio ha per condizione la prostituzione delle loro figliuole e che bisogna attribuire alla istituzione della famiglia l'educazione difettosa dei loro figli.

« Spetta ad essi impiantare per mezzo della rivoluzione sulle rovine della vecchia società l'unione libera e la socializzazione dell'educazione. »

E' abbominevole! Il buon senso ed il pudore si ribellano contro siffatti oltraggi alla istituzione fondamentale d'ogni società. Così facilmente si comprende come perfino dei giornali repubblicani abbiano protestato contro l'attentato mostruoso dei *consiglieri di Saint-Ouen i quali hanno* offeso officialmente l'innocenza degli scolari. Eppure quegli stessi giornali coll'applaudire non ha guari alla legge del divorzio non hanno forse tolto la pietra capitale dell'edificio famigliare? Qual meraviglia dunque se oggi tutto l'edificio *crolla?*

Nondimeno riteniamo la loro protesta come frutto d'una felice inconseguenza, ma non basta protestare; lo stesso governo dovrebbe intervenire. Se il codice penale punisce gli individui colpevoli di eccitamento alla corruzione, ci pare che questo articolo si potrebbe benissimo applicare ai consiglieri municipali di Saint-Ouen.

GIUBILEO DEL S. PADRE

L'illustre padre Mauro Ricci dotto e benemerito Calasanziano, venne pregato a dettare una di quelle stupende epigrafi di cui egli solo è capace, per scriversi come saggio di calligrafia dagli alunni di una scuola cattolica a Roma, in occasione del giubileo del nostro veneratissimo santo padre Leone XIII.

L'egregio scolopio fiorentino, annuendo colla sua solita bontà a tale richiesta, dettava la seguente stupenda epigrafe.

A LEONE XIII
per le crescenti cure in bene delle nazioni
non distolto dal promuovere con la parola
dal sostenere con la liberalità
le scuole cristianamente educatrici
noi alunni romani
allevati alla devozione verso la chiesa e la patria
nelle nozze d'oro dell'insigne benefattore
giubbilanti esclamiamo:
rinnovellato di vigor giovanile
Dio ti conservi lunghi anni
o padre santo o patrono munifico
all'universale ossequio dei credenti
all'amore dei sinceri italiani
fissi con l'occhio e l'anima in te
fra le genti barbare diffonditore dell'evangelo
fra le civili pacificatore delle contese
venerabile agli stessi non cattolici monarchi
vivi e trionfa
o aspettato dai nostri cantici
per le vie esultanti della tua Roma.

Un rosario d'oro

La Vandea ha una speciale predilezione pel rosario.

Fu il padre da Monfort che popolarizzò in quella contrada tale devozione.

Or Leone XIII è l'apostolo del rosario. Egli è talmente portato a questa devozione, che ha istituito il mese del rosario, durante il quale ogni giorno le *Ave Maria* salgono il cielo senza interruzione da tutte le parti del mondo cattolico.

D'altronde le feste del giubileo coincidono con quelle della beatificazione del P. Monfort, il propugnatore del rosario nel nostro paese.

Ci sembra dunque che il rosario formi un vincolo particolare fra il papa e la Vandea, e se la Vandea vuol offrire un dono collettivo a sua santità Leone XIII nell'occasione del suo giubileo, potrebbe ella far cosa migliore dell'offrirgli un rosario d'oro?

Questa idea fu accolta con gioia da tutti i cattolici.

Si sono già presi accordi con un distinto orefice, che ha promesso un lavoro artistico al tutto capace di far onore all'industria francese.

Spiritaggine

Un bello spirito si è preso la premura di divulgare migliaia di circolari colle quali invita tutti gli abitanti del felicissimo regno a spedirgli cinquanta centesimi allo scopo di offrire una medaglia di bronzo, o d'argento, o d'oro, secondo le somme raccolte, all'onor. Crispi, pel contegno da lui assunto di fronte al Vaticano.

V'è da scommettere mille lire contro un centesimo, e chi scrive è pronto a tener la scommessa, che non raggranellerà neppur tanto da fare una medaglia di bronzo.

E tanto è vero che l'on. Crispi stesso, venuto a cognizione del fatto, prevedendo di farci una cattiva figura fa sapere ai prefetti, al dire della *Capitale*, " che essi non devono nè permettere nè tollerare che impiegati governativi partecipino con il loro concorso a tale sottoscrizione. "

Ma facciano pure. Il Vaticano sta troppo in alto per essere offeso da tali pigmei.

Seppure non trattasi di un mezzo qualunque per far denari, di quei mezzi di cui in tempi di libertà si fa tanto uso. La quale ipotesi però siamo ben alieni dall'ammetterla, e perciò abbiamo taciuto il nome dell'industrioso proponente.

Governo e Parlamento

Un progetto di legge dell'on. ministro delle finanze

Il ministro Magliani ha deciso di presentare al parlamento, allorchè sarà aperto, un progetto di legge, per regolare i residui finanziari, affine di evitare che per il fondo dei residui attivi si facciano spese non autorizzate dalla legge.

ITALIA

Albenga — *Incendio.* — Un gravissimo incendio in Albenga, sulla riviera Ligure ha distrutto parecchie case. Undici famiglie si trovano sul lastrico.

L'incolumità delle persone si deve alla condotta lodevolissima dei soldati alpini, delle guardie doganali e dei reali carabinieri.

Il ministro dell'interno, avvertito telegraficamente dal prefetto Bianchi, ha disposto per pronti soccorsi ai più miseri fra i colpiti.

Bologna — *Arrestato dopo quindici anni!* — Alle assise di Bologna venne nel 1872 condannato a morte in contumacia per grassazione con omicidio certo Nardini Luigi, allora d'anni 32, fuggito in America.

Dopo 15 anni, credendo estinta la memoria del suo delitto, tornò in patria, a Pieve pelago presso a Modena, ma l'altro ieri fu scoperto dai carabinieri e tratto in arresto.

Gli si rifarà il processo.

Piacenza — *Un bambino sepolto vivo* — Un fatto gravissimo è accaduto nei pressi di Vigolzone sul Piacentino. Due contadini, passando per una viuzza attraversante un bosco, udirono un suono, come di gemito, uscente di sotterra. Credettero a tutta prima d'essersi ingannati, ma il suono si ripetè e si manifestò come un vagito soffocato. Teso bene l'orecchio e cercato là d'onde il suono veniva, scorsero della terra di recente smossa, e con molta precauzione frugarono. Pochi centimetri sotto apparve un bambino di recente nato, che dette in moti convulsi e in angosciosi vagiti. Uno dei due rivenditori fu così impressionato dal fatto, che quasi non azzardò soccorrere la povera creatura, e proponeva di correre senz'altro ad avvisarne l'autorità; ma il compagno più prudente, tolse la disgraziata vittima da quel luogo, procurando di sgombrare la bocca, le orecchie, gli occhi, le narici, dalla terra che le chiudeva. Quantunque il bambino fosse nero per la soffocazione, potè riaversi, e, prontamente curato, è ora fuori di pericolo. Appena saputosi il fatto, si recarono sul luogo il pretore di ponte dell'Olio e i carabinieri. Fu aperta immediatamente la istruttoria e condotta colla più lodevole alacrità; si scoperse che la madre è certa Gobbi Angelina, già serveute, che da quindici giorni era venuta a dimorare a *Cesiola* presso i suoi parenti. La Gobbi fu arrestata; ma siccome è certo ch'essa ha dei complici, così altre persone che per ora non possiamo nominare, sono, come gravemente sospette, guardate a vista.

Salerno — *Occhio ai poveri bambini!* — A Giffone, provincia di Salerno, Caterina Russi dovendosi recare fuori casa per suoi affari verso l'una pom., lasciò socchiusa la porta della propria abitazione. In essa, dentro una culla, eravi la figlia Maria Grazia, bambina appena di otto mesi che tranquillamente dormiva. Dalla vicina stalla esce un maiale, e, urtata la porta, entra nella camera, ove era la bambina. Si mise quindi a raspare e a dare urti intorno alla culla, tanto che finalmente la sventurata bambina cadde per terra.

Allora il maiale si dette a far strage del piccolo corpicino, a morderlo, a spezzarne le ossa.

Quando la madre ritornò, a terra non vi erano che avanzi esanimi, disfatti.

Torino — *Disgrazia.* — Martedì verso le 4 p. in via Venti Settembre a presso la fabbrica in costruzione che si trova dietro la *Trattoria del Citrone*, si ruppe l'ascensore che porta il materiale al quarto piano.

L'assistente che trovavasi sopra all'ascensore cadde con esso e restò morto sul colpo.

I lavori furono sospesi; il cantiere venne chiuso.

Il cadavere del povero assistente fu adagiato in un locale a terreno in attesa della visita dell'autorità giudiziaria.

ESTERO

Afganistan — *Confusione disfatta e vittoria.* — Si ha da Pietroburgo:

Le ultime notizie dell'Afganistan sono assai confuse. L'emiro Abdurrham è gravemente ammalato; dicesi anche che gli si dovette amputare la gamba sinistra per salvare il corpo da una cancrena che avanzava.

— Si annunzia da Merv che un corpo di Ghilzai subì una disfatta non lungi da Kelat, ma che un altro corpo riportò una vittoria a Ghuzni.

Austria-Ungheria — *Uno che inghiottisce un orologio colla catena!!* — Il *Tagblatt* di Praga che un uomo ventiquattrenne si è presentato, in questi ultimi giorni, all'ospitale locale, dichiarando di aver inghiottito per sbadataggine un orologio tascabile da fanciullo con la relativa catena.

Si credette dapprima di aver a fare con un alienato, ma la esattezza dei dettagli dati da lui su questo accidente, e confermati dalla esibizione di un certificato medico dell'ospedale, di Monaco convinse finalmente i dottori.

Il disgraziato si trovava, il 14 agosto, in un albergo di Monaco ove un imprudente gettò a sua insaputa l'oggetto nel suo bicchiere ed egli lo vuotò.

Non essendosi potuto estragli l'orologio all'ospitale di Monaco, la vittima venne a Praga, sua città natia.

Il giornale che racconta il triste caso, dice che si ha poca speranza di salvare il malato, il quale non sopporta alcun nutrimento.

Giappone — *Stranieri.* — Secondo dati ufficiali, il numero totale degli stranieri residenti ora al Giappone è di 2,556, di cui, 1423 inglesi, 592 americani, 343 tedeschi, ecc.

Gli stranieri che occupano funzioni ufficiali nell'amministrazione giapponese sono 134; cioè 68 inglesi, 27 tedeschi, 17 americani, 8 italiani, 8 francesi e 6 olandesi.

Nuova Yorck — *Un fallimento di 30,000,000 di dollari.* — Il *Progresso Italo Americano* di Nuova Yorck, scrive in data 13 agosto:

Ha destato ieri l'altro grandissima sensazione in Wall Street, l'annuncio fatto allo Stock Exchage della sospensione dei pagamenti della ditta Henry S. Ives et comp., con un passivo calcolo a circa 20 milioni di dollari. Questa sensazione, fra gli agenti di cambio, è stata piuttosto di piacere che di inquietudine, imperocchè il modo di fare affari di quella ditta era considerato in Wall Street *come di grave* nocumento agli interessi generali degli altri finanzieri, i quali sono contentissimi ora che si veggono sbarazzati di essa. Sembra però che dei creditori dell'Ives molti sieno assai allarmati per la sicurezza *dei loro crediti, ed abbiano poca fiducia di* ricuperare il loro avere. In ogni modo, come precauzione, l'Ives ha fatto mettere in testa di sua sorella una magnifica casa da lui costruita a Brooklyn, e non avrà certamente mancato di mettersi da parte tanto da poter andare a raggiungere qualche suo collega nel Canadà, caso supposto che il procuratore Marrine credesse bene, come probabilmente succederà, di ordinare un'inchiesta su questa fosca facenda.

L'Ives non ha che 27 anni, ed ha cominciato la sua carriera sette anni or sono qual commesso in una casa di Wall Street. Guadagnò e spese danari immensi in speculazioni *ferroviarie e bancarie, ed ancora pochi giorni* or sono la sua firma aveva un credito illimitato.

Svizzera — *Scoppio d'una polveriera.* — Nella scorsa notte è scoppiato presso Paverne, con intensissimo fragore, il deposito federale delle munizioni, contenente 3 mila chilog. di polvere, 800,000 cartucce e un migliaio di Skrapnels. — Furono sentite forti scosse a 5 kilometri di distanza. I fabbricati e i magazzini andarono completamente distrutti.

Per fortuna non si ha a deplorare alcuna vittima.

— *L'89* — I due soli governi che ancora rimanessero fedeli all'esposizione parigina dell'89 erano il Portogallo e la Svizzera. Ora la Svizzera si è ritirata. Rimane il Portogallo, o *Porto Gallo* che sia.

Spagna — *Crisi in vista* — Le voci di crisi ministeriali sono premature. Solo quando, al 1 settembre, la regina reggente e Sagasta saranno ritornati a Madrid, Sagasta modificherà il gabinetto per rinforzarlo con uomini politici influenti delle tre frazioni del partito liberale.

Il gabinetto sarà formato prima della convocazione della Cortes per la seconda parte della loro sessione.

Il ministro dell'*interno*, dei lavori pubblici, delle colonie e della marina insisteranno, pare, per ritirarsi prima dell'apertura della sessione. Loro probabili successori saranno Venancio Gonzales, Monteros-Rios, l'ammiraglio Béranger e Maura, giovane deputato del centro destro, che si è fatto notare al congresso.

Cose di Casa e Varietà

Condanne al correzionale

Ieri, d'Ambrogio Querino di Francesco di Mortegliano venne condannato per contrabbando di tabacco e spirito alla complessiva multa di lire 689.

Toniutti Enrico di Majano venne condannato in contumacia per contravvenzione all'ammonizione a 4 mesi di carcere.

A riposo

Il cav. Pacifico Valussi, segretario della camera di commercio, fu collocato a riposo dietro sua domanda.

Trasferimento

Albrici, direttore della scuola normale di Udine è tramutato a Siena.

Dal campo di Pordenone

Ieri mattina giunsero a Udine le prime avanguardie verso le ore 9. Primi arrivarono i carriaggi dell'artiglieria e l'ambulanza della *Croce rossa*, la quale si accampò in piazza Venerio; dopo mezzogiorno arrivò l'*intero 13.o regg. cavaleggi (Monferrato)*; a questo regg. seguì il 18.o (Piacenza.) Soldati e cavalli vennero accampati nei villaggi dei dintorni della nostra città.

Oggi i due reggimenti proseguono la ritirata verso Cividale.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione sulla Norvegia 740.

Valencie 745, Mediterraneo 760. Alte pressioni sulla Russia orientale 768. Barometro sull'alta Italia ed in Sardegna 762, sul Jonio 764. Ieri pioggerelle in Sicilia. Stamane sereno eccetto al nord-ovest ed al sud con venti deboli o calma.

Tempo probabile.

Venti deboli meridionali con qualche pioggia.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Frutta e legumi

Persici	» —.34 » —.66	al Kg.
Susini freschi	» —.16 » —.20	»
Uva	L. —.40 » —.50	»
Fichi	» —.20 » —.24	»
Pomi	» —.— » —.36	»
Pere comuni	L. —.— » —.20	»
Patate	» —.— » —.10	»
Fagiuoli	» —.— » —.40	»
Tegoline	» —.— » —.20	»
Pomi d'oro	» —.— » —.20	»

Attenti alla farina!!!

Scrivono da Capua che per ordine dell'autorità militare, ieri l'altro, furono gittati nel Volturno più di 26 *quintali* di farina adulterata, fornita da un grande appaltatore alla direzione del panificio militare. L'adulterazione, fatta per aumentare il peso, consisteva, come disse il chimico analizzatore, in elementi non solo *nocivi* ma *venefici* affatto. E se ne fece l'esperimento dandone a mangiare a due cavalli, che *crepurono* poco dopo.

Quanta birra consuma l'Inghilterra

Ce lo dice l'*Economist*:

Nell'anno finanziario 1885-86 ne furono consumati 26,342,851 *galloni* (litri 110 milioni 737,920).

Nel successivo 1886-87 il consumo fu alquanto inferiore, cioè pari a 25,751,129 galloni (108,233,495 litri.)

Una media di litri 3 1[2 per ogni capo del Regno Unito.

Dal mar Caspio al Pacifico

Dietro avviso favorevole delle autorità della Siberia, il governo russo ha approvato il piano di costruzione di una gran ferrovia militare dal mar Caspio al Pacifico, che metterà capo a Wladivostock. Questa immensa linea, che se è costrutta con la celerità di quella dell'Asia centrale, sarà finita in pochi anni, è diretta specialmente contro la Cina; ma anche contro l'Inghilterra. Mercè essa, la Russia avrà una posizione formidabile in Asia e potrà gettare le sue truppe sui punti più distanti tra loro che meglio le convenga, dal Pacifico all'Afganistan.

Una collana di dita umane

Il ministero della guerra a Washington ha testè ricevuto una reliquia di nuovo genere, la quale dimostra in tutta la sua crudezza il barbarismo degli indiani.

La reliquia consiste in una collana di dita umane infilzate una dopo l'altro su apposito filo come si trattasse di una fila di perle.

Il metodo adottato per la conservazione di sì prezioso gioiello è il seguente:

L'epidermide veniva tagliata quasi da cima a fondo del dito, la parte carnosa estratta ben bene, le ossa pure raschiate onde rimuovere ogni tessuto, indi riposte a suo luogo immergendo poi le dita per qualche tempo in una specie di concia.

La collana in discorso conteneva undici dita, tre delle quali si perdettero durante il viaggio.

Gli scienziati e naturalisti la tengono in gran pregio, mentre le autorità a cui fu spedita la riguardano come oggetto disgustoso.

La collezione di tale rarità è dovuta al capitano Bourk, il quale ha l'impresa di preparare una storia sui costumi e sulla barbarie e su quant'altro concerne la razza indiana sparsa sul continente, razza che a poco a poco va scomparendo.

Il gioiello indiano in questione fu tolto alla tribù dei Cheyennes del nord quando nel 1876 si fece su di essa un attacco dalle truppe americane.

Ogni dito infilato rappresenta un individuo trucidato da un solo guerriero.

Un fac-simile di tale mostruosità verrà fatto in carta pesta e conservato nel «Smithsonian Instituto» a Washington.

Un fiasco... micidiale

Il *Figaro* ha da Francoforte sul Meno in data del 25:

«Stanotte un dramma straordinario è occorso in casa d'uno dei principali banchieri della città nostra.

Il banchiere russa in modo spaventoso. Sua moglie volendo fargli perdere quell'abitudine, pensò di gettargli sul volto una salvietta bagnata. Il banchiere destatosi di soprassalto, credendosi assalito dai ladri, afferrò la boccia dell'acqua che teneva a portata di mano e la ruppe sulla testa della moglie la cui vita è in pericolo in seguito alle gravi ferite riportate.»

La schiavitù nel Brasile

Nella provincia di Rio Janeiro si contano tuttora 162,421 schiavi, dei quali 74,654 appartengono al sesso femminile.

Hanno età inferiore ai trent'anni 67,138.

Sono addetti ai lavori rurali 129,356; al servizio urbano 23,075.

Il numero degli affrancati sessuagenari è di 9496.

Durante pochi anni il numero degli schiavi è diminuito di 88,475.

Se la progressione stessa si manterrà, entro poco più di un decennio, la schiavitù scomparirà intieramente dalla provincia di Rio Janeiro.

APPUNTI STORICI

Sette secoli fa — anno 1187 dopo Cristo.

Clemente III (e poi Innocenzo III) stabilisce «la donna, il fanciullo, il vecchio, nonchè l'infermo poter esser prosciolto da riservata scomunica anche dal proprio Ordinario.»

(Decr. Clem. III. apud. Migné).

Diario Sacro

Sabato 3 settembre — ss. Eufemia e comp. vv. aquil.

INNO

alla Chiesa cattolica che visita nella persona di s. eccellenza Gio. Maria Berengo, arcivescovo di Udine, i figli degli antichi *Carni*, popolo intelligente, generoso, ed uno dei primi abitatori del Friuli.

Madre dei Santi, imagine
Della città superna,
Quanti anni son, che intrepida
Trionfatrice eterna,
Chiamasti questo popolo
Ad adorar la croce,
E festi udir la voce
Di civiltà, d'amor?...

Ecco, trascorser secoli,
Scomparver regni e imperi;
Ed oggi dolci cantici
Salutan come ieri
La figlia dell'Altissimo,
La madre gloriosa,
L'immacolata sposa
Di Cristo redentor.

Prodigio della grazia!
Tu sei qual eri un giorno,
Nulla ti turba, e il popolo
De tuoi nemici a scorno,
Te, madre sapientissima,
Te sola umile ascolta,
E la parola stolta
Detesta dell'error.

Ve' come i figli affollansi
Al seno di lor madre;
Ve' come lieti accolgono
Chi amico al par che padre
Apre sue braccia, e stringeli
In un sublime affetto,
Teneramente al petto
Nel bacio del Signor.

Salve, o divina, i secoli
Passan mietendo allori,
Sempre più bella, e amabile
Tu apparisci ai nostri cuori:
A te le mani il barbaro
Stende, sospira, e chiama,
Te sol, te sol non ama
Chi il vero aborre, e il bel.

Salve, o divina, i popoli
Son tuo retaggio, e amore,
A te affidò il gran compito
Di trarli a sè il Signore:
Tu la lor custodia vigile,
Tu lor sapienza e luce,
Tu lor maestra e duce,
Li sta li guidi al ciel.

E tu, felice popolo,
Fermo in tua fede antica,
Non ti curar dell'empia
Del'etesia nemica,
Innanzi all' *Invincibile*,
Ed al suo augusto trono
I secoli non sono
Che il giorno che passò.

Egli verrà nel tempio
Dell'immortal sua gloria
Le palme incorruttibili
A dar della vittoria,
Beato chi in cuor semplice
Attese il suo bel giorno,
Chi di virtù fu adorno,
Beato chi l'amò!

Udine, 2 settembre 1887.

Can. FOSCHIA.

Milano, 21 agosto 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

L'*Olio di fegato di merluzzo* emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottimo applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomachi fiacchi ed intolleranti.

Colla aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofolosi, del linfatismo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACHIA DE CRISTOFORIS
Membro del Consiglio Sanitario Prov. di Milano,
presidente della Pia Istituzione
per la cura climatica dei bambini gracili.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano.

Il pontefice ha promosso a consigliere mons. Averardi attualmente uditore della nunziatura di Parigi; e nominato protonotario apostolico soprannumerario mons. Sinistri.

Per la Bulgaria.

Il *Times* ha da Costantinopoli: Riza ex-delegato della Porta a Sofia, consegnò alla Porta un rapporto, in cui dopo aver constatato la saggezza della reggenza durante la sua amministrazione, conchiude che il solo *mezzo per ristabilire lo* stato normale in Bulgaria sarebbe di prendere garanzie affinchè i diritti sovrani del sultano fossero rispettati, ma di lasciare quindi ai Bulgari di darsi il governo che desiderano. Le influenze straniere si troverebbero così escluse.

Per le grandi manovre.

Il primo corpo marcia su Montechiarugolo dove si fermerà la seconda divisione, mentre la prima passata l'Enza occupa Montecchio preceduta da un reggimento di bersaglieri e da cinque squadroni Nizza.

La terza divisione del partito sud ha traversato Reggio e si avanza sulla strada di Reggio Codemonte. La segue la quarta.

Il quartiere generale si stabilisce nella villa Levi a Coviolo. Stanotte, alle ore 4, il re è passato alla stazione ossequiato dal prefetto, dal sindaco, dai deputati e proseguì per Rubiera donde si reca alla Villa Spalletti.

In Austria.

L'imperatore è partito per le manovre in Moravia.

La *Wiener Zeitung* pubblica le nomine di Kosjek attualmente a Teheran a ministro plenipotenziario in Atene, di Trauttemberg ministro a Berna e del generale Thoemmel ministro a Teheran.

Si dimetterà?

Si assicura che l'on. Bianchert non voglia più saperne di essere il presidente della camera. Dopo aver predicato per tanti anni ai deputati il celebre *facciano silenzio*, vuole insegnarlo coll'esempio, che è il migliore degli insegnamenti.

TELEGRAMMI

Parigi 31 — Pranzini fu giustiziato oggi. Egli baciò e strinse rispettosamente il crocifisso, datagli dal capitano Favre. Sulla piazza del supplizio avvennero scene stomachevoli: c'era una marmaglia lercissima, frammista anche a borghesi dall'apparenza di benestanti. Il corpo fu tosto anatomizzato, nella scuola di medicina. Pesati il cuore ed il cervello, questo fu trovato di grammi 1280, quello di 270.

Parecchi giornali mettono il governo in sull'avviso contro le spie tedesche, le quali essi dicono trovarsi a Tolosa e Castelnaudary, per presenziare *le grandi manovre.*

Vienna 1 — La nota turca è arrivata. Le potenze non s'opporrano alla missione del generale russo Ehrenrot.

Prevedono però un altro fiasco moscovita.

A *Kiel* fu *ieri* inaugurato il congresso astronomico internazionale. Nell anno futuro si riunirà a Bruxelle.

Pietroburgo 1 — E' falso che il governo voglia a tutti i costi mandare un corpo militare ad *occupare la* Bulgaria.

Berlino 1 — E' giunto l'imperatore, in buona salute.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

- 8 - 87	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.1 sul livello del mare millim.	751.1	751.3	751.2
Umidità relativa	60	64	86
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione ...	E	SW	S
Vento { velocità chi. ..	1	5	1
Termom. centigrado ..	23.6	27.9	21.9

Temperatura mass. 28.8 — » min. 18.5 ‖ Temperatura minima all'aperto —16.1

NOTIZIE DI BORSA
2 settembre 1887

Rend. it. 5 0[0 god. 1 luglio 1887	da L.	98.60 a L. 98.70
Id. id. 1 genn. 1888	da L.	96.58 a L. 96.63
Rend. austr in carta	da F.	81.50 a F. 81.44
Id in argento	da F.	83.70 a F. 82.80
Fior. eff.	da L.	202.60 a L. 203.—
Banconote austr.	da L.	202.60 a L. 203.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	—	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	—	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 12.55	3—	6.40	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7 02	9.47	—	8.17
	om. 132.7	2.32	6.27	—

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERSIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio ANNUNZI del GIORNALE

STAGIONE ESTIVA

soli centesimi 15 al litro.

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellante VINO bianco moscato-igienico -digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere migliorare il vino d'uva ordinario.

WEIN-PULVER

Raccomandato da celebrità mediche a coloro non che possono sopportare l'uso di bevande troppo alcooliche.

Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L. 3.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano. »

Coll'aumento di centesimi 50 sia pedisce fan in tutto il regno.

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

soli centesimi 15 al litro.

AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in **Udine** da de Candido Domenico, *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Depositi in Udine dai **fratelli Dorta** al *caffè Corazza* — Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** Venezia **E. Capati** Calle Larga San Marco, *A Longega Campo S. Salvatore.*

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. (8)

A. V. RADDO

fuori porta Villalta — Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di Adolfo de Torres y Heres. di Malaga

rimaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna:

Malaga — Madera — Xeres — Porto Alicante ecc. 35

NON PIU' TESTE CALVE
CROMOTRICOSINA

La *Calvizie*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici o da Ciarlatani con mille *tentativi d'inutili cure e nocive*. — *Ma ormai fatti positivi* e constanti in ogni parte del mondo, *palpabili, evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana, nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria* e *lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in questa il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite*, *rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.* (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendocchè è più facil prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli e capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica, depurativa degli umori*, e *del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4 la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via *Gorghi* n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, e *con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Ravizza e l'Ignazio Bracco:

Nel Rocco Pozzo addetto allo stabilimento fotografico Solutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie sullo sui certa distruzione giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Louis sotto i portici dell'Accademia, il Devoti in Sellai, il Delfino piazza Ferretto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Roggi via dello Grasie, il Carminati idem, ecc. ecc., *che troppo lungo sarebbe citare tutti* i persuasi della grande virtù della Cromotricosina

(2) Nelle più *facili calvizie, incomplete* che fanno vedere ancora *peluria* o *lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 o 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete, estese, lucide e liscie, vere palle da bigliardo.* In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria* o *lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno in cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspra e in rigoglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine.* Il Canepa Elia ancora un anno *fa tipo e quint'essenza di calvizie, e vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 15 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cm. e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria e lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

Ai R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che, per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, nè per durata, nè per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ne anticipa tanti ringraziamenti.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliegio acero maronnier, pero cipresso, ebano,* a prezzi di catalogo.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Risparmio di tempo di fatica e di denaro

CUIRINE

Liquido di nuova invenzione che comunica a qualsiasi articolo in cuoio un magnifico brillante impareggiabile per lucidare le *scarpe senza usare le* spazzole, ma solo una piccola spugna unita ad ogni bottiglia. Si otterrà pure una lucidezza insuperabile adoperando la Cuirine per le cinture, le fodere nere delle sciabole, le visiere dei Kepi i Zaini, i Sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La Cuirine non contenendo alcun acido, *non brucia il cuoio* anzi lo conserva e lo ammorbidisce. Coll'uso della Cuirine si eviterà d'insudiciarsi i pantaloni, come pure le Signore non macchieranno più le vesti di nero.

La bottiglia che serve per più mesi L. **1.50.**

Deposito presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Aggiungendo 50 centesimi si spedisce per posta.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'**ANTICA FONTE di PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — l'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro e altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA**, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallorame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI**. 74

Il Direttore **G. BORGHETTI.**

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE LA
Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo **Colore.**

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3,00 — L. 3.50 e L. 6— la scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollerie arroste ed alesso in scatole da L. 1/2 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI, N. 4**, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo *successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità **che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.**

Ernesto Pagliano.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione *acuta e cronica*, la *granulazione* semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del **FLACON L. 1.**

Tipografia Patronato